

Pietro Moneta su Morduk MA s'aggiudica la CEI*** e la "best Condition", Enrico Ercoli, su Aiska s'impone nella CEIOYJ* entrambe sulla distanza di 122 km. durante le appassionante giornate di Endurance di Casorate Sempione, in occasione della settimana dedicata al suo territorio ed ai paesi limitrofi della sua brughiera. Alla Francia va la classifica a squadre dei Yuong Rider davanti al Belgio

*Pietro Moneta on Morduk MA won the la CEI*** and the "best condition" prize, Enrico Ercoli on Aiska dominated in the CEIOYJ* (both of 122 km.) during the enjoyable Endurance days of Casorate Sempione, the week devoted to its territory and near-by towns near its heathland. France won the Young Rider team competition ahead of Belgium.*

by Mauro Beta ■ photos by Mauro Beta

La sera prima delle gare, siamo scesi in Campo San Giorgio di Casorate Sempione nell'alta Lombardia, dove era posto il campo base per le gare di endurance con i box per ricoverare i cavalli, i cancelli veterinari, i traguardi e tutti i servizi del caso, siamo rimasti sorpresi e

On the evening before the races, we went down to Campo San Giorgio di Casorate Sempione in High Lombardy, where there was the base camp for the endurance races, the recovery boxes, the vet gates, the finish lines and all the related services: we were dumbstruck! Paolo Valentini, Mr. Centinaio

Il Cavallo, la Brughiera
The horse, the heath



Podio della CEIO-YJ*D 122 Km.
The podium of the CEIO-YJ*D 122 Km.

incantati. Paolo Valentini, il dottor Centinaio e Danilo Maestrello, i responsabili, si erano dati un bel da fare e certamente questa manifestazione, che ha richiamato in brughiera oltre 200 cavalli, tra tutte le altre in programma ha dato un lustro speciale a questa settimana "Il cavallo, la Brughiera". In particolare le due gare più importanti, la Coppa delle Nazioni Under 21, CEIO-YJ3*, sulla distanza di 122 km., che presentava tre squadre straniere, Francia, Belgio e Brasile oltre ai nostri naturalmente e la CEI***, gara internazionale anch'essa su 122 km., con concorrenti tedeschi, arabi e ben dodici francesi che montavano tutti i cavalli che lo Sh. Al Maktoum tiene in allenamento in Francia. Tra i concorrenti francesi ricordiamo i grandi campioni come Virginie Atger, Jack Begaud, Denis

and Danilo Maestrello, the organizers, fell over backwards for this event, which drew over 200 horses to the heath. Among the events in the program, there is no doubt that this was the feather on the cap of this week called "Il cavallo, la brughiera" (The horse, the heath). This was especially true for the two most important races, the All-nations Cup for Under-21, a 122 km CEIO-YJ3* which saw the participation of the teams from France, Belgium, Brazil and obviously Italy, and the International 122 km CEI***



Podio della CEI* - The podium of the CEI*



with German, Arab and as many as twelve French riders who rode the horses owned by Sh. Al Maktoum and trained in France. Among the competitors there were great cham-

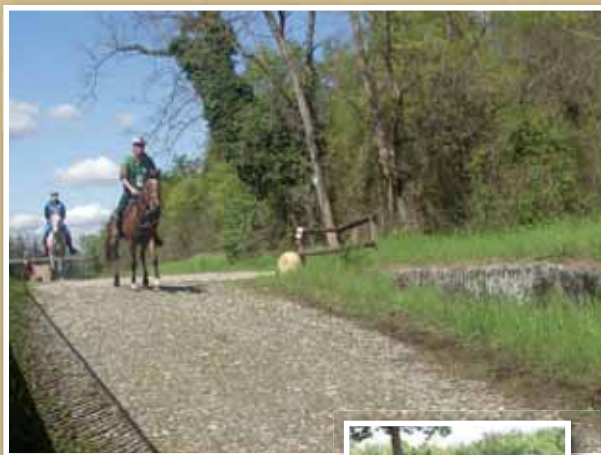
hiera e l'Endurance
ath and endurance



Sulla destra Pietro Moneta su Mardok MA
Pietro Moneta (right) on Mardok MA

Pesce e Barbara Lissarague che hanno contribuito non poco a mantenere alto il ritmo della gara nonostante i terreni fossero parecchio allentati da una pioggia che da qualche giorno ha imperversato e, in particolare, la notte prima della gara. Fortunatamente i sentieri sul fondo sabbioso e non argilloso hanno tenuto meglio di quanto si pensasse e con l'ausilio delle foglie cadute hanno dato una mano ai cavalli dei concorrenti. Trentatré binomi hanno preso il via nella CEI*** 122 km., che si articolava su quattro anelli, due da 30. e due da 31 km., che partivano e convergevano tutti sul Campo San Giorgio dove erano sistemati gli eleganti cancelli veterinari. Alla partenza i nuvoloni che l'avevano fatta da padrone nei giorni precedenti e nella notte fortunatamente si stracciavano ed il sole si mostrava sin dall'ora della partenza. Cinzia Iacchelli che pare subito in grande forma, parte decisamente in testa seguita dai "grandi" francesi per l'anello di 30 km., quello che va verso le Dighe di Leonardo sul Ticino e Cascina Costa dove sono poste le attrezzate assistenze per i cavalli. Al primo vet Cinzia Iacchelli su Klaa giunge sola in testa seguita a pochi minuti dal gruppo dei primi francesi e con i nostri Simona Garatti, sesta, e Damiano Clementi, settimo, mentre, più indietro, quattordicesima è la tedesca Sabrina Arnold seguita dal cavaliere degli Emirati Arabi Anzaq Mehmood. Nessun cavallo è eliminato e tutti ripartono per la seconda fase di 31 km. che va a nord verso Arsago Seprio e dopo l'ultima assistenza al Ronco di Diana torna ai cancelli che rivedono Cinzia Iacchelli in testa che, camminando a circa 18 km./ora, ha leggermente ancora aumentato il vantaggio sui primi inseguitori tra i quali troviamo anche

pions like Virginie Atger, Jack Begaud, Denis Pesce and Barbara Lissarague, who contributed considerably to keeping up the pace of the competition even though they were slowed down by the rain that had been falling incessantly for the previous few days, particularly the night before the race. Fortunately, the path on sandy and clayey ground resisted better than expected, and the competitors were also aided by the leaves that had fallen on the ground. There were 33 pairs at the start line of the 122 km CEI*** which consisted of four loops – two of 30 km and two of 31 km – that started and finished at Campo San Giorgio, where the elegant vet gates were located. The clouds that dominated the sky in the previous days and during the previous night



Enrico Ercoli durante una fase della gara e dopo la vittoria
Enrico Ercoli during the race and after the victory



suddenly cleared and the sun was shining when it was time to start. Cinzia Iacchelli, who seemed to be in excellent form, started ahead of everyone else, followed by the great French riders. The first loop of 30 km leads to Leonardo Da Vinci's Dykes on the Ticino river and Cascina Costa, where the equipment of the horse support were located. At the first vet Cinzia Iacchelli on Klaa arrived first and alone, followed a few minutes later by the group of the leading French riders. The Italian Simona Garatti was sixth and Damiano Clementi seventh. Further back, the German Sabrina Arnold was fourteenth followed by the rider from UAE Anzaq Mehmood. No horses were eliminated and everyone started for the second loop of 31 km., which goes north towards Arsago Seprio and, after the last assistance at Ronco di Diana, goes back towards the

Pietro Moneta su Mardok MA, seppure sia stato vittima di un ritardo non voluto alla partenza della gara per un disguido e la perdita di un ferro in questa tratta, ma prontamente rimesso approfittando dell'assistenza al Ronco di Diana. Sei binomi rimangono ai cancelli per zoppie e metabolismo. Le cose non cambiano dopo il terzo loop ma i francesi, escluso Guy Dumas, hanno ceduto all'incalzare di Cinzia Iacchelli, mentre alla terza piazza già si fa vedere Pietro Moneta che ha aumentato la velocità. L'ultima frazione, che ritorna sui canali del Ticino, è decisiva per il risultato, difatti crolla il cavallo della Iacchelli, Klaa, e lascia spazio a quelli che l'hanno inseguita per tutta la gara ed è Pietro Moneta che racimola tutta la sua grande esperienza per andare a vincere una gara che conta, visto gli avversari di rango presenti. Un vero successo. Seconda è la campionessa francese Virginie Atger su Adula di Florival, terza la nostra brava Simona Garatti su Z'Tadore al Maury, encomiabile, che si meriterà anche la "best condition", quarta è la tedesca Sabrina Arnold su Laziz du Barthas e poi, via via Jack Begaud e tutti i migliori. Tempo del vincitore 6.52.36 secondi, media 17,741 km./ora, venticinque cavalli classificati sui trentatré partiti.

Ancora più importante è la CEIOYJ3*, tappa della Coppa Nazioni Under 21, che presenta trentanove binomi al via, appartenenti a quattro nazioni, Francia,

vet gates. Cinzia Iacchelli was still in the lead, riding at about 18 kmph and increasing even more her advantage. Among her "chasers" was also Pietro Moneta on Mardok MA, despite the undeliberate delay at the start line due to a misunderstanding and the loss of a shoe in this section, which was quickly put back on by the assistance team in Ronco di Diana. Six pairs had to withdraw at the vet gate due to lameness and metabolic problems. Things continued unchanged after the third loop, except for the French riders who were no longer hot on Cinzia Iacchelli's heels except for Guy Dumas. In third position was Pietro Moneta who had increased his speed. The last section, which goes back on the canals of the Ticino river, decided the results. Klaa, Iacchelli's horse, gave up and was overtaken by those who had followed her all this time. Pietro Moneta put all his experience to use and won a race that was very important, considering its high-quality participants. A great success. Second was the French champion Virginie Atger on Adula di Florival, whereas Italy's talented and praiseworthy Simona Garatti on Z'Tadore al Maury was second as well as winner of the "best condition". Sabrina Arnold from Germany was fourth with her Laziz du Barthas and further down Jack Begaud and all the other great riders. The winner finished in 6 hrs 52 minutes and 36 seconds at an average speed of 17.741 kmph. Of the 33 participating horses, 25 made it to the end.

Even more important was the CEIOYJ3, part of the All-Nations Cup for Under-21s that had 39 participants from France, Belgium, Brazil and Italy. The 122 km track was the same, with the same loops but different start points. A group of 20 pairs arrived at the first vet after 30 km, having recorded an average speed of 14.652 kmph. The temporary ranking was led by the French Morgane Payen on Al Dabaran, followed by the talented Italian Giordano Bottiglia with Mydi, then a couple of French riders and another Italian, Luca Berardi on Rabruma. He was ahead of a group of Belgians and French, among whom there were also other three Italians - Alice Spinazze on Amir, Nicholas Cianfrocca and Enrico Ercoli. After 60 km, the situation*



Piero Spinazze campione dei vecchi tempi, con la figlia Alice
Piero Spinazze, an old-times champion with his daughter Alice



Denis Pesce grande campione francese
Denis Pesce, great French champion

Belgio, Brasile ed i nostri. Stesso percorso di 122 km., stesse tappe, con partenze separate. Un gruppo di venti partecipanti si presenta al primo cancello dopo 30 km. facendo segnare una media di 14,652 km./ora. E' in testa alla classifica provvisoria una francese Morgane Payen su Al Dabaran, seguito dal nostro bravo Giordano Bottiglia con Mydi, vengono poi un paio di francesi ed un altro tricolore l'abruzzese Luca Berardi su Rabruma che precede un nugolo di belgi e francesi ed inframmezzati a loro la nostra veneta Alice Spinazze su Amir, ed i laziali Nicholas Cianfrocca ed Enrico Ercoli. Dopo 60 km. la situazione è pressoché la stessa ed il primo dei nostri, Berardi è nono e subito dietro di lui la Spinazze, Cianfrocca ed Ercoli e via via gli altri. Tredici binomi restano ai cancelli. Al terzo giro i nostri si muovono, evidentemente temono i francesi che sempre attaccano nelle ultime battute ed Ercoli e Bottiglia si presentano soli al traguardo con una decina di minuti sul gruppo che si è molto allungato. Morgane Payen è sempre terza e regge e cammina con Alice Spinazze, Luca Berardi ed una decina tra belgi e francesi. Media 18,523 km./ora. La gara riprende intensissima, Ercoli e Bottiglia sono impendibili ma improvvisamente Mydi, il cavallo del secondo, cede ed Ercoli s'involta solo verso il traguardo. Ci racconterà direttamente la storia della sua vittoria. Seconda e terza due francesi, Elsa Simon su Agate du Suleiman e Morgane Payen che ha fatto una gara encomiabile, sempre in testa ed il suo ottimo Al Dabaran s'è meritata la "best Condition". La Francia vince la gara a squadre, seguita dal Belgio, eliminate Italia e Brasile, i cavalli per questi ultimi erano stati messi a disposizione da Arnaldo Torre e seguiti nella gara da Patrizia Giacchero, mentre la nostra squadra agli ordini del Commissario Tecnico Mino Testa era composta da Dario Venturi, Marta Bravi, Emanuele Fondi, Rossella Casamento e le sole Alice Capeletti con Magda (14°) e Angelica Angeli con Drago Sauro (11°), sono giunte al traguardo. Enrico Ercoli è raggianti per la vittoria e ci racconta i particolari:

"La gara sicuramente è stata molto difficile, c'erano molti cavalli forti, soprattutto quelli francesi e belgi, ma alla partenza ero fiducioso sulla prestazione della mia cavalla Aiska, anche se sapevo che sarebbe stato molto difficile vincere. Durante le prime due fasi la gara è stata abbastanza tranquilla con il primo gruppo di cavalli tutti vicini. Alla ripartenza del terzo giro sapevamo, noi italiani, che se avessimo aspettato troppo giungendo alla fine del loop ancora mischiati ai caval-

was still roughly the same, the best Italian so far (Berardi) was ninth immediately followed by Spinazze, Cianfrocca and Ercoli. Thirteen pairs remained at the vet gates. At the third loop the Italians sprinted ahead, probably afraid of the attack that the French always make towards the end of the race. Ercoli and Bottiglia went through the vet alone, approximately ten minutes ahead of the group which had grown considerably longer. Morgane Payen was still third and was riding together with Alice Spinazze, Luca Berardi and a dozen of other riders from Belgium and France. Her average was 18.523 kmph. The race started again and it was very intense. It looked like it was no longer possible to catch up with Ercoli and Bottiglia but suddenly Mydi (Bottiglia's horse) gave up so Ercoli flew alone towards the finish line. He will tell us his story later on. The second and third place went to two French riders, Elsa Simon on Agate du Suleiman and Morgane Payen. The latter, thanks to an excellent race, riding always among the leaders and her excellent Al Dabaran, deservedly won the "best Condition" prize. France won the team race, followed by Belgium. Italy and Brazil were eliminated. The horses for these two countries were made available by Arnaldo Torre and looked after during the competition by Patrizia Giacchero. The Italian team, headed by the Technical Commissioner Mino Testa, consisted of Dario Venturi, Marta Bravi, Emanuele Fondi and Rossella Casamento; only Alice Capeletti with Magda (14th) and Angelica Angeli with Drago Sauro (11th) made it to the end.

Enrico Ercoli was brimming with joy for the victory. He told us:

"The race was certainly very difficult, there were many strong horses, especially the French and the Belgian ones, but at the start line I had faith in the performance of my mare Aiska, even though I knew that it would be very difficult to win. During the first two loops the competition was fairly quiet, with the group of leading horses all riding together. When we started off for the third loop, we Italians knew that if we waited too long to get to the end of the loop, still among the group of French and Belgian horses, it would be then too difficult to create distance between us and them. So with our friend Giordano Bottiglia we decided to try and get out of the group when we were 10 km from the end of the loop, a strategy that turned out to be effective. In fact, when we started the last loop, Giordano and I left with about 4 minutes of advantage over the chasers, who did everything they could to reduce the distance but unsuccessfully. Indeed, the higher the number of kilometers, the bigger became our lead. To my regret, Giordano's horse gave up near the finish line and so I continued riding towards

li francesi e belgi sarebbe poi stato difficile attaccarli. Quindi abbiamo deciso con il mio amico Giordano Bottiglia di cercare di uscire dal gruppo quando mancavano 10 km alla fine del terzo giro, tattica si è rivelata vincente infatti alla ripartenza dell'ultimo giro io e Giordano siamo partiti con circa 4 minuti di vantaggio sugli inseguitori che hanno fatto di tutto per recuperare il distacco ma non ci sono riusciti, anzi più passavano i chilometri più il nostro vantaggio aumentava, ma purtroppo il cavallo di Giordano, con mio grande rammarico, ha ceduto in prossimità dell'arrivo e sono andato da solo al traguardo portando a 10 minuti il vantaggio sui cavalli francesi. Sono molto contento della vittoria anche se sono dispiaciuto per il mio amico che stava conducendo un'ottima gara e che, soprattutto, mi ha dato un grande aiuto senza il quale sarebbe stato molto più difficile vincere la gara. Un percorso comunque molto bello intorno, l'organizzazione si è comportata egregiamente e spero che in futuro possa continuare a ospitare eventi così importanti".

La terza gara in programma, la 90 km. che si disputava su tre dei quattro giri da 30 km. è stata vinta da Diego Fumagalli su Rabarbaro Baio, seguito da Giacomo Ribaldi su Banderabass, ma segnaliamo anche le belle prove di Luca Zappettini, Giulia Belfanti, Diana Origgi, Ramon Naboni e Marina Ceschina. Media del vincitore 20,247 km./ora, trentun binomi al via ed una quindicina giunti al traguardo. Il programma delle due giornate si concludeva con la 2° tappa del Campionato Regionale e la CEN*/R su km. 60, vedeva ai primi posti Camilla Vertemati su Filemon, Carlo Zafferri su Gheppo e Giovanni Vezzosi su Alasca, mentre nelle 30 km. riservate ai debuttanti ed ai cavalieri non agonisti si classificavano rispettivamente, nella prima, Igor Egidio Zecchi su Robby, Giovanni Vogliotti su Drumus e Chiara Pancrazi su Twom Aziziyah, e nella seconda Marco Metallì su Ajadi, Mattia Rubagotti su Skippy ed Ermanno Legena su Walky. □

the end on my own, 10 minutes ahead of the French horses. I am very happy with the victory, even though I am sorry for my friend who was doing a fantastic race and was helping me a lot – without him it would have been even more difficult to win the race. Apart from that, the track was really pleasant, the organization was outstanding and I hope that we will be able to continue to host such important events in the future."

The third competition in the program, a 90 km. race over three of the four 30 km loops, was won by Diego Fumagalli on Rabarbaro Baio, followed by Giacomo Ribaldi on Banderabass. Worth mentioning is also the good performance of Luca Zappettini, Giulia Belfanti, Diana Origgi, Ramon Naboni and Marina Ceschina. The average speed of the winner was 20.247 kmph, 31 pairs at the start line and approximately 15 crossing the finish line. The program for the two-day event ended with the second leg of the Regional Championship and the 60 km CEN/R, which was won by Camilla Vertemati on Filemon, Carlo Zafferri on Gheppo and Giovanni Vezzosi on Alasca. The 30 km race reserved for novices was won by Igor Egidio Zecchi on Robby, Giovanni Vogliotti on Drumus and Chiara Pancrazi on Twom Aziziyah, whereas the 30 km for non-competing riders saw the victory of Marco Metallì on Ajadi, Mattia Rubagotti on Skippy and Ermanno Legena on Walky. □*



Morgane Payen con Al Dabarab b.c.
Morgane Payen with Al Dabarab b.c.



Jack Begaud grande campione francese
Jack Begaud great French champion